

Nucci tranquillizza Mazzuca: «Potrai continuare a salutare il tuo amico Guccione» **Falvo: «I Ds stanno giocando a perdere»**

TIRA una brutta aria nel Pd cosentino. La sensazione di un disimpegno da parte di molti si avverte nell'aria ed è testimoniata anche dai tour elettorali del sindaco nei quartieri cittadini; difficilmente pieni di gente.

Sarà che Minniti sta tenendo una iniziativa al giorno a Cosenza, sarà che queste elezioni sono sotto tono ovunque, ma così ritiene il consigliere di An, Fabrizio Falvo. «A Cosenza si sta verificando - scrive - un fenomeno che conosciamo e che nel passato ha già mietuto più di una vittima politica, come ad esempio Achille Occhetto: il disinteresse totale verso la campagna elettorale in corso, da parte di alcuni esponenti di spicco del Ds, che non sono direttamente coinvolti attraverso proprie candidature. Il per-

ché di tale atteggiamento è presto detto: costoro sperano nella sconfitta dei loro movimenti politici per poi rivendicare il fatto che la loro mancata partecipazione nella lista ha determinato la perdita di consensi. La cosa ridicola è che alcuni loro rappresentanti spianano già da ora il terreno, in vista del dopo voto, chiedendo cambiamenti nella giunta consiliare di Cosenza e nei vertici locali del partito».

Falvo si riferisce a Giuseppe Mazzuca che ha già diramato due note nelle quali offre consigli a Perugini. «Non mi cimenterò anche io nello sport del momento: dare consigli al Sindaco Come più volte detto è valido e stimato professionista della nostra città, sa sbagliare da solo, e quando si impegna ci riesce pure bene».

«Se, però, io fossi il sindaco - continua Nucci - tranquillizzerei l'incolpevole signor Carlo Guccione circa la possibilità di diventare assessore o vicesindaco della nostra città. Ma farei anche di più: tranquillizzerei il suo sponsor circa la possibilità non solo di salutarlo ma di frequentarlo ad ogni ora del giorno e della notte».

Se io fossi Sindaco non ascolterei, i saggi consigli di qualche interessato consigliere del Pd che non solo aprirebbe al partito Partito Socialista ma sceglierebbe al suo interno improbabili assessori. Se io fossi Sindaco inviterei Franco Sammarco ad entrare nella giunta che nascerà dopo il 14 aprile pregandolo di assumere, con il suo piglio deciso, deleghe di spessore e di grande impegno».